

Reggio Nell'annuale riunione del Comitato di sorveglianza sui fondi comunitari 2007-2013 [Scopelliti](#) e Mancini hanno fatto il punto sui progetti

## Por, la Regione ha rispettato i tempi

«Superato di 178 milioni di euro il target fissato». Gli impegni per il Porto di Gioia con l'Apq di circa 500 mln



Oldani Mesoraca, il governatore [Giuseppe Scopelliti](#) e l'assessore al Bilancio [Giacomo Mancini](#) durante la conferenza stampa

**Tonio Licordari**  
REGGIO CALABRIA

Fondi comunitari 2007-2013: «La Regione Calabria ha rispettato il target al 31 maggio 2011 degli impegni giuridicamente vincolanti». A sostenerlo è il governatore [Scopelliti](#) a Palazzo Campanella, nel corso di una conferenza stampa nella quale, assieme all'assessore al Bilancio [Giacomo Mancini](#), ha fatto il punto sui lavori del Comitato di sorveglianza, tenutosi alla sala Giuditta Levato. [Scopelliti](#) ha pure anticipato che la Regione è pronta a costituire un tavolo permanente per predisporre il documento relativo al Por 2014-2021 all'insegna della continuità.

Il Comitato di sorveglianza, il quarto della serie, il secondo della gestione [Scopelliti](#) (il primo si è svolto nel luglio del 2010 a Cosenza), che ha l'obiettivo di verificare il cammino dei fondi comunitari, è composto dai dirigenti della Regione, della Commissione europea, del Ministero dello

Sviluppo e del partenariato. È purtroppo un classico che le Regioni del Sud sono in evidente ritardo e se i fondi non verranno utilizzati alla scadenza saranno dirottati in qualche

altro Stato dell'Unione più virtuoso nel predisporre i progetti. La Calabria, come ha certificato tempo fa il ministro Tremonti, è più avanti rispetto ad altre regioni del Mezzogiorno ma ancora bisogna fare molta strada.

«Noi stiamo rispettando i tempi – sottolinea l'assessore Mancini –. Siamo partiti da un "libro dei sogni" della precedente gestione e stiamo realizzando fatti. Abbiamo rispettato tutte le scadenze, nonostante i profeti di sventura». Sul rispetto del target del 2011, l'on. Mancini sottolinea: «La cifra fissata dal Comitato nazionale di coordinamento della Programmazione unitaria (Qsn) era di 740,5 milioni. Il dato degli impegni giuridicamente vincolante, alla fine di maggio, è risultato di 918,5 milioni. In

pratica 178 milioni in più di quanto stabilito».

Il governatore [Giuseppe Scopelliti](#) spiega che c'è stato «un cambio di strategia». E cioè si è deciso «di evitare di disperdere le risorse comunitarie in mille rivoli attraverso una miriade di progetti ma di concentrarle sulle grandi opere, alcune fondamentali relative alla mobilità urbana». Il governatore cita tre opere che ritie-

ne strategiche: la Gallico-Gambarie per il Reggino e le due metropolitane di superficie, quella di Catanzaro e di Cosen-



za, «opere che erano rimaste al palo per l'indisponibilità dei fondi Fas». La Regione non ha atteso che queste risorse venis-

sero sbloccate «ma ha accelerato i tempi – sottolinea il governatore – utilizzando i fondi comunitari. Le Province per queste opere presto potranno procedere a predisporre i bandi».

Un'impegno a tutto campo

secondo **Scopelliti**: «La Regione sta lavorando – sottolinea – per fornire all'Unione europea un rendiconto capillare e completo sui fondi comunitari 2007-2013 utilizzati. Entro il 2012 saremo in grado di certificare che i nostri investimenti

hanno raggiunto il 90 per cento».

Anche se il Comitato di sorveglianza è tecnico e non politico, non sono mancate da parte dei dirigenti della Commissione europea le sollecitazioni che **Giacomo Mancini** definisce «stimoli interessanti che ci spingono a raggiungere gli obiettivi». A tal proposito **Scopelliti** si sofferma sulla questione del Porto di Gioia Tauro: «Ho spiegato – dice – ai rappresentanti europei che la Maerks non è andata via per ragioni relative ai mancati investimenti ma per questioni di costi. Da noi ci sono accise, soprattasse, un costo del lavoro superiore, per cui si preferisce il porto di Tangeri dove non ci sono tasse e i costi sono nettamente inferiori. La questione di fondo è una sola: la realizzazione del Polo logistico del porto. L'attività di transhipment infatti, tranne qualche vantaggio

dell'indotto, non dà grandi ritorni economici al territorio. Ecco perché la Regione ha siglato un Accordo di Programma Quadro di circa 500 milioni di euro, triplicando quello precedente tra l'altro mai siglato. Abbiamo coinvolto Rfi. I nostri obiettivi in sostanza sono tre: difendere la leadership nel

transhipment; lanciare un sistema intermodale eccellente; creare le condizioni per l'insediamento di grandi operatori della logistica nazionali e internazionali attraverso la realizzazione del Polo logistico integrato. In sintesi si punta a valorizzare il reale potenziale del porto». **Scopelliti** ha ribadito che l'Autorità portuale sta operando in questa direzione ed ha confermato il tavolo romano con il Ministro delle Infrastrutture.

L'assessore Mancini, elogiato da **Scopelliti** «per l'impegno e il tempo che sta mettendo anche sui Por», batte il tasto del cambiamento: «Da un anno a questa parte – dice – grazie agli sforzi del governatore **Scopelliti** e di tutta la sua squadra politica e amministrativa, la Calabria ha conquistato una nuova credibilità a Roma e a Bruxelles. Anche grazie all'attenzione nuova nella gestione delle risorse. Molto abbiamo fatto, ma siamo convinti che possiamo fare ancora di più e ancora meglio. Abbiamo lo sguardo al prossimo futuro e ai traguardi da raggiungere e alle sfide da vincere. Ed è una sfida che riguarda tutti. Tutta la Calabria, tutti i calabresi. Tutti noi». ◀